



# Il Messaggero



€1,20\* ANNO 138 - N° 55 ITALIA  
Sped. Abb. Post. legge 662/85 art.2/19 Roma

Edizione Nazionale



Venerdì 26 Febbraio 2016 • S. Faustiniiano

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](http://ILMESSAGGERO.IT)

**L'anniversario**  
Benedetto Croce  
ribelle mascherato  
e padre nobile  
della cultura italiana  
Sasso a pag. 26

**L'intervista**  
Muccino: «Il mio  
film on the road  
"L'estate addosso"  
riparte dall'Italia»  
Satta a pag. 27



**L'evento**  
Sfilate milanesi,  
colori e seduzione  
Belen senza sorriso  
Corona modello  
Alle pag. 24 e 25



## Svolta unioni civili, primo sì

►Dal Senato via libera alla fiducia sul maxiemendamento: 173 voti grazie ai 18 di Verdini Renzi: giornata storica, vince l'amore. Alfano: evitata una legge contro natura. È polemica

**Il compromesso**  
Passo avanti  
sui diritti  
(con lacune)

Massimo Teodori

È ora: l'Italia finalmente sta per avere quella legge sulle unioni civili che attendeva da anni per mettersi al passo con l'Europa. Oltre alle aspettative dei molti interessati il provvedimento corrisponde alla richiesta della Corte europea di Strasburgo che aveva richiamato il nostro Paese a sanare la violazione dei diritti umani per il mancato riconoscimento delle coppie gay. La legge, per ora approvata dal Senato, non è certo la migliore, né soddisfa l'esigenza della stepchild adoption, stralciata insieme ai riferimenti diretti al matrimonio e all'obbligo della fedeltà previsto dal codice civile per le coppie sposate.

Ma una legge imperfetta è comunque meglio della mancanza di una legge, come era fin qui la situazione italiana per l'ostruzionismo delle forze illiberali che hanno bloccato negli anni tutte le proposte di legge avanzate dal centro, dalla sinistra e dalla destra. È inutile disquisire se questo provvedimento è più di sinistra o di destra, e se ha vinto chi lo voleva "più avanzato" o "più arretrato". In una nazione non prigioniera della chiacchiera politica, le leggi che davvero incidono sulla vita dei cittadini non sono né di destra né di sinistra.

Continua a pag. 22

**Europa League. La Lazio batte la squadra turca 3-1 e va agli ottavi**



Ultras turchi del Galatasaray in piazza del Popolo dove hanno bivaccato e lanciato bombe carta (foto ANSA)

## Tifosi del Galatasaray scatenati è guerriglia in piazza del Popolo

ROMA Boati ripetuti, la gente impaurita, i cori e le urla per annunciarsi e per aprirsi la strada. Oltre mille tifosi turchi hanno assediato il centro facendogli pagare un altro dazio. Timori in piazza del Popolo per la fontana dei leoni di Valadier appena restaurata. In serata all'Olimpico la Lazio ha sconfitto il Galatasaray 3-1 accedendo agli ottavi di Europa League.

Alle pag. 6 e 7 e nello Sport



**Ma il cuore di Roma non era già vietato alle scorrerie ultrà?**

Mario Ajello

Pensavamo che fosse servita la lezione dei barbari olandesi, quegli ultrà del Feyenoord che devastarono la Barcaccia berniniana a piazza di Spagna.

Continua a pag. 22

ROMA Primo sì alla legge sulle unioni civili. Dal Senato è arrivato ieri il via libera alla fiducia sul maxiemendamento con 173 voti grazie ai 18 dei verdiniani. Matteo Renzi non ha dubbi: «È una giornata storica, vince l'amore». Per il ministro Alfano, leader di Ncd, «è stata evitata una legge contro natura». Ed è ancora polemica sulle nuove regole che varranno per le coppie etero e per quelle omosessuali. Dallo stralcio dell'obbligo alla fedeltà a quello delle adozioni.

Bertoloni Meli, Jerkov e Pucci alle pag. 2, 3 e 4

**Banche italiane**  
Gli esami Bce già costati 56 miliardi

Rosario Dimito

Il 26 ottobre 2014 vennero presentati i risultati della cosiddetta valutazione globale articolata in un complesso esame degli attivi e degli stress test imposti alle 128 principali banche d'Europa (fra cui 15 italiane). In quell'occasione la trasparenza fu elemento cardine nello svolgimento dell'esercizio imposto dalle autorità di vigilanza, sicché oggi è possibile quantificare il costo di quell'operazione in ben 56 miliardi, interamente a carico degli istituti italiani solo per fronteggiare le conseguenze spietate del check up.

A pag. 13

## Libia, l'Italia pronta a missione militare: ma solo di supporto

►Il Consiglio di difesa: «Ci muoveremo se richiesti, escluse operazioni solitarie»

ROMA «Eventuale missione militare di supporto su richiesta delle autorità libiche». È la posizione del Consiglio supremo di difesa presieduto dal Presidente Mattarella. Due ore al Quirinale, per discutere della «situazione in Libia» con riferimento «al travagliato percorso di formazione del governo di Accordo Nazionale» ed escludere qualunque «iniziativa solitaria delle nostre forze armate».

Conti a pag. 9

**Bocciatura Ue**  
Stabilimenti balneari concessioni in bilico

Luca Cifoni

Bocciatura Ue, la proroga delle concessioni balneari in Italia è in bilico.

A pag. 18  
Di Branco a pag. 18

**Ateneo di Bologna**  
Ancora aggressioni Panebianco sotto protezione

Antonio Calitri

Angelo Panebianco prova a spiegare meglio il suo editoriale-denuncia su un'eventuale partecipazione del nostro Paese al conflitto libico e a Bologna per la terza volta in una settimana i collettivi studenteschi occupano l'università. «Non ho mai inneggiato alla guerra - spiega il professore - ho lamentato l'assenza di una cultura della sicurezza». Il Prefetto stabilisce misure di sicurezza per Panebianco.

A pag. 17

**LAURA PAUSINI**  
STADI 2016  
SPECIAL GUEST BIAGIO ANTONACCI  
ROMA 11 GIUGNO  
STADIO OLIMPICO  
RTI 102.5

**IL GIORNO DI BRANCO**  
ACQUARIO, PIÙ FACILE ARRIVARE AI RISULTATI

Buongiorno, Acquario! Non sono stati facili i primi due mesi del 2016, sotto la pressione di Marte, ma avete potuto contare anche sulle influenze positive di Saturno e Mercurio, astri che chiudono oggi con successo una transazione, un contratto. Ma non perdetevi soprattutto i favori di questa Venere nel segno, che il piccolo inventore Matteo chiamerebbe "petalosa", tanti sono i petali che profumano il vostro amore. Auguri.

© RIPRODUZIONE RISERVATA  
L'oroscopo a pag. 35

## L'analisi

# Passo avanti sui diritti (con lacune)

**Massimo Teodori**
*segue dalla prima pagina*

Perché la differenza è costituita dall'esistenza o meno di norme che corrispondono agli interessi delle persone, non importa se maggioranza o minoranza.

In materia di rapporti personali, come la nascita, la morte e il sesso, l'autorità pubblica deve rispettare le libertà individuali nel massimo delle garanzie istituzionali, senza pretendere di imporre la morale di Stato uguale per tutti, credenti o non credenti. Questa è la visione liberale del rapporto tra individui e Stato.

L'itinerario parlamentare delle unioni civili è stato alquanto maldestro. Il Partito democratico ha presentato un progetto di legge claudicante, ha avuto continui ripensamenti, e ha messo in atto uno strappo finale per l'approvazione. I partner cattolici di governo per raggiungere i loro obiettivi hanno

usato un linguaggio infelice - "contro natura" - non compatibile con una convivenza civile. I grillini hanno preferito la strategia dello sgambetto politico al contributo per migliorare la legge. Le opposizioni di tutti i colori hanno ignorato il merito della legge guardando piuttosto alle convenienze politiche per contrastare la maggioranza. E i senatori che hanno invocato il voto segreto hanno dato il pessimo spettacolo di chi per esprimere le proprie idee vuole ricorrere a manovre nell'ombra.

Alla fine il merito dell'approvazione va tutto al presidente del consiglio Renzi che ha superato le ambiguità del suo e degli altri partiti imponendo un voto di fiducia che in teoria non doveva essere lo strumento per far passare un provvedimento sui diritti individuali. Nella criticata prima Repubblica, leggi dello stesso tenore come il divorzio e l'aborto furono approvate senza i vincoli di schieramento di maggioranza e di governo, come dovrebbe sempre accadere su questioni

con implicazioni morali.

Rimane in sospeso il vuoto dell'adozione in una coppia omosessuale del figlio di uno dei partner. La questione va regolata bene e subito. Non già con una norma specifica riguardante i gay, bensì nel più ampio quadro di una nuova disciplina dell'adozione per tutte le coppie, eterosessuali e omosessuali. Sarebbe ora di farla finita con il calvario che devono subire in Italia e all'estero le persone generose che intendono adottare un bambino con un'azione che dovrebbe giovare, oltre che ai singoli, anche alla comunità nazionale in grave crisi demografica.

Ci auguriamo che il parlamento su questo, come su tanti altri urgenti problemi riguardanti la vita dei cittadini, sia all'altezza di una moderna democrazia europea. Altrimenti sarà ancora una volta la magistratura a compiere quella supplenza legislativa che inevitabilmente si colora di discrezionalità.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Il commento

# Ma il cuore di Roma non era già vietato alle scorrerie ultrà?

**Mario Ajello**
*segue dalla prima pagina*

E saccheggiarono il salotto di Roma. Credevamo che, vaccinati da quella pessima prova e da quel brutto ricordo, ci saremmo potuti evitare i bis, i remake e la ripetizione del quasi uguale. E invece, no. I turchi non sono come gli olandesi. Non hanno sicuramente quella furia distruttiva che vedemmo all'opera l'altra volta e in questo caso non è stato sfasciato nulla. Però, a piazza del Popolo i tifosi del Galatasaray, arrivati a Roma per la partita con la Lazio, hanno sparato i petardi, hanno scorrazzato per le vie lì intorno, hanno portato scompiglio e paura nella zona del Pincio. Questo non si può tollerare. Va sbarrato, una volta per tutte e tutte le volte, il cuore di Roma ai violenti. Non lo avevamo già fatto? Non pensavamo che ormai il centro di questa città fosse stato immunizzato dal pericolo di altre scorribande? Abbiamo avuto una brutta sorpresa. Un amaro risveglio da un'illusione.

Le scene che si sono svolte l'altra notte a Ponte Milvio con risse e accoltellamenti tra tifoserie e l'indomani nel centro di questa città, con le bombe carta, devono servire a ricordarci

che la parte più preziosa della Capitale deve essere off limits per chi da fuori viene, spinto da intenti bellicosi, con il pretesto di assistere a manifestazioni sportive. Non possono marciare indisturbati gli ultrà, tra la gente che passeggia, che lavora e che ha il diritto alla tranquillità e al libero uso dello spazio urbano senza dover essere terrorizzata. Ora basta. Lo abbiamo detto più volte, ma la storia tende a ripetersi.

In questa occasione le forze dell'ordine hanno funzionato

meglio, l'argine ha retto di più, ma non del tutto. Dunque, lo sforzo repressivo e la barriera preventiva hanno bisogno di essere curati meglio. Rendendo impossibili le paurose ricadute nel deja vu. Non sono più ammesse falle nel sistema di difesa della città e occorre che i percorsi che possono portare eventuali facinorosi nel cuore di Roma siano presidiati e bloccati in maniera ermetica. Così che la bellezza e la fragilità dell'Urbe restino inavvicinabili e intatte. Il 14 febbraio, per il Sei Nazioni di

rugby, sono arrivati 15.000 tifosi inglesi e non è accaduto niente. A parte un tizio, presumibilmente un tifoso, che si è buttato nudo e ubriaco nella Fontana di Trevi. Ma zero barbarie. Così come si spera che siano ben controllati ed auto-controllati i 7 mila scozzesi che domani, ancora in occasione del Sei Nazioni, sono previsti in arrivo. Il mondo del rugby finora si è rivelato meno violento di quello legato al calcio. Ma a tutti va imposta la stessa regola: Roma non si tocca!

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## La vignetta di Marassi



MARASSI

## Diario d'Inverno

**Maurizio Costanzo**

**S**e arriveremo all'approvazione definitiva della legge sulle unioni civili (ieri intanto è arrivato il sì del Senato), riusciremo ad andare indietro nel tempo e ricostruire questa "pochade" che è andata in scena in tutti i luoghi della politica, dal Senato in giù. Sarebbe giusto ricordare che siamo uno degli ultimi Paesi a varare una legge del genere, una volta tanto dovremmo imparare a non fare sempre guelfi contro ghibellini. Se mi chiedessero di scommettere su quando verrà approvata la legge, mi troverei nell'incapacità di rispondere.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Lettere

Le lettere firmate con nome e cognome e città, possono essere inviate a: e-mail [lettere@ilmessaggero.it](mailto:lettere@ilmessaggero.it). Indirizzo postale "Lettere al Messaggero", via del Tritone 152, 00187 Roma Fax 06.4720399

### Pensioni, l'attacco alla reversibilità

Non credo sia giusto eliminare la reversibilità della pensione perché in una coppia di lavoratori dipendenti, con la comunione dei beni, i soldi versati alle varie casse pensionistiche sono stati tolti dal comune reddito familiare. Comunque il bersaglio è sempre il lavoratore onesto con reddito medio (anche se ora sarebbe utile rivedere il concetto di medio). Con la povertà in aumento e la disoccupazione dei giovani il reddito medio può matematicamente trasformarsi in grande ricchezza. Lo insegna la matematica. I costi della gestione familiare aumentano: asili nido, spese mediche, costi per gli studi superiori ecc. Spese che spesso sono sostenute anche da questa coppia di pensionati. Ma quante spese inutili eliminate, quanta corruzione debellata, quanti altri risparmi potrebbero fornire risorse per lasciar stare la solita coppia presa come modello? Come possono aumentare i consumi se il reddito detto medio viene sempre castigato?

**Gianfranco Ascensi**  
 Roma

### La fedeltà nelle unioni civili

La polemica di questi giorni sulla questione della fedeltà nelle coppie omosessuali sta assumendo i toni paradossali della vaudeville. Francamente trovo risibile la tesi secondo cui negare l'obbligo della fedeltà nelle unioni gay è segno di intolleranza e discriminazione nei confronti di soggetti che una certa etica bigotta insiste nel considerare diversi. Il nocciolo della questione sta proprio qui. L'unione tra omosessuali può essere tutto ciò che si vuole: condivisione di vita, di affetti, persino di passione sessuale, ma non potrà mai essere unione finalizzata alla procreazione, che la natura consente solo alle coppie eterosessuali. A cosa serve dunque l'obbligo della fedeltà tra omosessuali? Quali valori (o diritti, come si dice oggi) intende tutelare, mancando il requisito essenziale della possibilità di generare nuove vite? Vogliamo davvero farci ridere dietro da mezzo mondo come in una pochade? Allora, insieme alla fedeltà tra omosessuali, imponiamo anche per legge quella tra lavoratore e datore di lavoro oppure tra parlamentari eletti e cittadini elettori. Feydeau ne sorriderrebbe.

**Alma Malgini**  
 Roma

### Totti è l'ultimo giocatore simbolo

Francesco Totti, allontanato dal ritiro della Roma dal tecnico Spalletti, dovrebbe essere proclamato dal nuovo sindaco "patrimonio, collettivo, della romanità sportiva". Nel calcio dovrebbe esserci ancora spazio per i sogni, per i sentimenti, per la passione, per l'umanità. L'attaccamento della sua città a Totti non è solo passione sportiva. Concetti difficili da comprendere per i manager americani che gestiscono il club. Che dovrebbero, tuttavia, con sensibilità, valutare l'importanza del simbolo-Totti e fermare lo psicodramma. E l'allenatore Spalletti - tecnico capace e persona per bene - avrebbe comunque potuto gestire meglio la situazione prima dell'intervista di Totti. Qualche segnale ci sarà pur stato no?

**Pietro Mancini**  
 Roma

## Palazzo Venezia/2

### A tu per tu

**Roberto Gervaso**

**D**ietro il tavolo di lavoro di Palazzo Venezia, enfaticamente chiamato la Sala del mappamondo, meticoloso e insonne, il cavalier Benito governa i sudditi e s'intrattiene con le suddite, accuratamente selezionate, disposte a concedergli i propri favori. Parla con voce bassa e profonda, senza mai elevarne il tono e adattandolo al rango di chi ha di fronte.

Alle prime battute non si rivela. È socievole, quando gli

conviene, vuole sembrare alla mano quando riceve visite di gruppi. Allora si alza, guadagna il centro dell'immenso locale e posa per i fotografi. Chi scatta le immagini ha il compito, che richiede prontezza e abilità, di dare spicco alla figura del Capo su quelle dei fan commossi ed entusiasti. È ritratto da ogni parte, come un bronzo di Riace. L'immagine del Duce deve essere studiata in ogni dettaglio e giudicata con severo scrupolo prima di darla alle stampe e farla circolare. Benito, maniacalmente perfezionista, vuol verificare ogni particolare. Guai a chi sgarra.

Un uomo superiore, e lui lo è, sa tutto, vede tutto, ricorda tutto e, all'occorrenza, se gli conviene, tutto dimentica. Detesta le scartoffie e le chiacchiere. Funzionari solerti e segretari zelanti vanno e vengono con i dossier. I ministri che riferiscono sui problemi dei

rispettivi dicasteri ricevono direttive a braccio.

A detta di Rachele la lucidità e la prodigiosa efficienza del marito sono dovute anche a un'infaticabile attività erotica. Se non onora almeno due volte al giorno la mensa di Afrodite, gli viene, come modestamente veniva a noi in tempi lontani e felici, un gran mal di testa. Un lusso che, governando 40 milioni di italiani, non poteva e non doveva permettersi.

Sul tavolo pochissimi oggetti, cui è molto legato: un calamaio di bronzo presidiato da due leoncini dello stesso metallo, una penna ad asticella con pennini a punta piatta e larga, come usavamo noi alle elementari, un orologio-barometro, un vasetto di porcellana per le matite, che il Duce consuma finché non sono ridotte a mozziconi di un centimetro, un tagliacarte d'argento, una carta asciugante

## IL GRILLO PARLANTE

### Ha sempre ragione



a tamponare, una cornice con la foto della madre Rosa, un'abat-jour di seta gialla. Non viene mai spenta, neppure di notte, come quella di Gianni Letta, potente sottosegretario del Consiglio dei ministri nel governo dell'indimenticabile Silvio Berlusconi. E questo per alimentare la leggenda di chi, per il bene della Patria, non dorme mai.

Mussolini ha tre telefoni. Due collegati a un centralino, abilitati uno alle chiamate urbane, l'altro alle interurbane. Il terzo diretto. Il numero è top secret. Il signore ha a portata di mano anche un interruttore, che gli consente di graduare le luci della sala secondo l'importanza del visitatore di turno. Il tiranno è allo scagno già alle otto e trenta del mattino. I giornali (lui dice trecento), li ha già visti a casa prima di uscire.

La lettura più importante è quella del "Mattinale", curato dal

ministero dell'Interno, con le notizie sulla situazione del Paese e alcune speciali informative. Dinnanzi a lui sfilano in rapida successione il capo dell'Ovra, la superpolizia segreta, il comandante dei Carabinieri, il sottosegretario alla Presidenza di Consiglio, il ministro degli Esteri, quello della Cultura popolare (il famoso e famigerato Minculpop), il segretario del Partito nazionale fascista, il ministro dell'Interno.

Viene a sapere tutto, anche i pettegolezzi di cui è ghiottissimo. Oneroso anche il pomeriggio e la sera, una visita a Claretta, nel vicino appartamento Cybo, dove consumano quotidianamente il loro amplesso. Se lui stremato dalle corvée erotiche della giornata non ce la fa (ma capita di rado), suonano insieme il violino. Il loro pezzo preferito è Ramona.

[atupertu@ilmessaggero.it](mailto:atupertu@ilmessaggero.it)

## Il Messaggero

FONDATA NEL 1878

 DIRETTORE RESPONSABILE:  
**Virman Cusenza**

 VICEDIRETTORI: **Oswaldo De Paolini,**  
**Giancarlo Laurenzi, Stefano Regolini**  
 REDATTORI CAPO CENTRALI:  
**Lucia Pozzi, Raffaele Alliegro,**  
**Alessandro Di Lellis,**  
**Angela Padrone, Massimo Pedretti**

 PRESIDENTE: **Francesco G. Caltagirone**  
 VICEPRESIDENTI: **Gaetano Caltagirone, Azzurra Caltagirone**  
 AMMINISTRATORE DELEGATO: **Albino Majore**  
 CONSIGLIERI: **Alessandro Caltagirone, Carlo Carlevaris,**  
**Mario Delfini**  
 DIRETTORE GENERALE: **Alvise Zanardi**

IL MESSAGGERO S.P.A. Sede legale Via del Tritone, 152 - 00187 Roma - Tel. 0647201 © Copyright Il Messaggero S.p.A. - Tutti i diritti sono riservati. PIEMME S.P.A. - CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ Via Montello, 10 - 00195 Roma - Tel. 06377081. Registrazione R.S. Tribunale di Roma n. 164 del 19/6/1948 STABILIMENTI STAMPA DE "IL MESSAGGERO": Il Messaggero S.p.A., Viale di Torre Maura 140, Roma; RCS Produzioni Milano S.p.A., via Rosa Luxemburg 2, Pessano con Bornago (MI); Martano Editrice s.r.l., viale delle Magnolie 23 - Z. I. - Bari

La tiratura di giovedì 25 febbraio 2016 è stata di 160.716 copie

Certificato ADS n. 7883 del 9-2-2015